



# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA



## IL DIRETTORE REGIONALE

**VISTO** il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

**VISTO** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165;

**VISTO** l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3, recante disposizioni transitorie e finali;

**VISTO** il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", Parte Seconda, Beni culturali;

**VISTO** il Decreto Dirigenziale Interministeriale 28 febbraio 2005, recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico;

**VISTO** il D.P.R. 26 novembre 2007, n. 233 "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 1, comma 404, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296";

**VISTO** il conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del 01/08/2007 conferito all'Arch. Pasquale Bruno Malara;

**VISTO** il D.P.R. 26 novembre 2007 n. 233 art. 17, comma 3, lettera c) con il quale i Direttori Regionali per i Beni Culturali e Paesaggistici verificano la sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;

**VISTA** la nota prot. n° 14316 del 17/06/2009 con la quale la Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio della Liguria ha proposto a questa Direzione Regionale l'emissione della dichiarazione di riconoscimento di interesse culturale ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 dell'immobile appresso descritto, in rinnovo ed estensione del D.M. del 25/11/1957;

**VISTA** la nota prot. n° 2307 del 21/05/2009 con la quale la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria ha voluto segnalare che il sedime del compendio è ad alto rischio archeologico in quanto area attraversata dalla via *Julia Augusto* e probabile sede di villa di età romana. Pertanto in caso di interventi nel sottosuolo, anche di minima entità, è necessario concordare con la SBAL misure di archeologia preventiva;

**VISTO** l'art. 128 del D.Lgs. 42/2004;

**RITENUTO** che l'immobile

Denominato  
provincia di  
comune di  
Loc.

Villa Hanbury con parco e pertinenze  
IMPERIA  
VENTIMIGLIA  
Corso Montecarlo 43 - Loc. Mortola Inferiore

Distinto al N.C.E.U. al

Foglio 53 Mappale 478 Subalterno 5

Foglio 53 Mappale 480 Subalterno 3

Distinto al N.C.T. al

Foglio 53 Mappali 1341,636,637,638,639,640,641,643,652,654,663,664,815,934,935,957,969

come dalla allegata planimetria catastale;

di proprietà dell'Agenda del Demanio, presenta interesse Storico Artistico Particolarmente Importante, ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, in quanto il complesso di Villa Hambury con il suo giardino e pertinenze rappresenta un pregevolissimo esempio di villa nobile della riviera di ponente con annesso giardino botanico dotato di 5800 specie di piante ornamentali, officinali e da frutto, come meglio esplicitato nella relazione storico artistica allegata facente parte integrante e sostanziale del presente decreto;

### DICHIARA

il bene denominato Villa Hambury con parco e pertinenze, in Ventimiglia(IM), Corso Montecarlo 43, Loc. Mortola Inferiore, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, di interesse Storico Artistico Particolarmente Importante ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.

L'Immobile rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

Precisa che, vista la nota della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria in data 21/05/2009 con prot. 2307, già riportata in premessa, il sedime del compendio è ad alto rischio archeologico in quanto area attraversata dalla via *Julia Augusta* e probabile sede di villa di età romana. Pertanto in caso di interventi nel sottosuolo, anche di minima entità, è necessario concordare con la SBAL misure di archeologia preventiva; pertanto si richiamano le norme del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, "Codice dei Beni Culturali", che si riferiscono anche a beni non espressamente tutelati ed in particolare agli artt.28 "misure cautelari e preventive", 90 "scoperte fortuite", 91 "appartenenza e qualificazione delle cose ritrovate".

La planimetria catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente decreto, che verrà notificato al proprietario ed al Comune di VENTIMIGLIA.

A cura della Soprintendenza competente esso verrà, quindi, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma degli articoli 2 e 20 della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e successive modificazioni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Genova, li 29 GIU. 2009

Il Responsabile del Procedimento  
*Arch. Maria Di Dio*

IL DIRETTORE REGIONALE  
*Pasquale Bruno Malara*





# *Ministero per i Beni e le Attività Culturali*

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA

VENTIMIGLIA (IM) / MON 3

Villa Hanbury con parco e pertinenze

## **Relazione storico-artistica**

La storia dei Giardini Hanbury è indissolubilmente legata a quella del suo fondatore, Thomas Hanbury, che seppe trasformare un promontorio di 18 ettari coltivato ad olivi e vigneti in uno dei giardini botanici di acclimatazione di piante esotiche più importanti e famosi al mondo. Thomas Hanbury nel 1866 lascia la Cina e nel marzo del 1867 durante una vacanza sulla Costa azzurra scopre il promontorio di La Mortola e ne rimane affascinato; nel 1867 firma il contratto di acquisto di Palazzo Orenco. Il progetto di trasformare la proprietà in un giardino botanico fu sviluppato anche grazie al fratello di Thomas, Daniel, noto farmacologo e botanico. Negli anni dal 1868 e 1875 si avvalsero della collaborazione di Ludwig Winter, che venne incaricato del progetto dei giardini e della responsabilità della gestione e della sperimentazione scientifica. Fin dal 1867 Thomas Hanbury stabilì contatti con giardini sia della vicina riviera francese (Giardini Botanici Gustave Thuret ad Antibes - 1857) sia di altre aree d'Europa. Negli anni successivi lo sviluppo dei giardini ebbe grande impulso grazie anche ai rapporti di collaborazione con studiosi e botanici di tutto il mondo (es. il botanico di fama internazionale Alwin Berger).

Il figlio di Thomas, Cecil, lasciò il giardino in mano alla moglie, Lady Dorothy, la quale diede impulso non tanto all'ingente patrimonio botanico quanto all'aspetto paesaggistico del giardino stesso.

Per l'importante interesse storico ed artistico nel 1934 la maggior parte dell'area dei Giardini e dei beni immobili che su essa insistono - Palazzo Orenco, Vaccheria, Lavanderia etc...) vengono sottoposti alla legge di tutela (Decreto emesso ai sensi della L. 364/1909, notificato in data 12/02/1934 a Hanbury Cecil), provvedimento che nel 1957 verrà aggiornato, ai sensi della novellata L.1089/39 (D.M. 25/11/1957 emesso ai sensi della L. 1089/39, notificato in data 08/01/1958 a Jeune Dorothy ved. Hanbury).

Durante la seconda guerra mondiale i Giardini subirono gravissimi danni e nel 1960, per sopraggiunte difficoltà economiche, Lady Hanbury è costretta a porre in vendita l'area e gli edifici sottoposti alle norme di tutela.

Lo Stato Italiano esercita il diritto di prelazione, al fine di assicurare la conservazione del complesso monumentale e sventare ogni appetito speculativo sull'area.

Nel 1961, grazie all'azione di Nino Lamboglia, Direttore dell'Istituto Internazionale di Studi Liguri, lo Stato acquista ulteriori aree ed edifici nella zona nord (Casa Maurizio, Casa Guido etc...) e nel 1964 la Direzione Generale del Demanio consegna alla Soprintendenza ai Monumenti i beni della vendita, senza che fosse formalmente riconosciuto l'interesse culturale della porzione oggetto della consegna.

Con Decreto del Ministero delle Finanze n. 74907 (registrazione della Corte dei Conti del 14/04/1999, reg. I finanze fg.236) nel 1998 l'intero compendio viene concesso in gestione gratuita e perpetua all'Università degli Studi di Genova. Oggi l'Università, congiuntamente al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, ne cura la sua conservazione e valorizzazione, grazie anche ai contributi della Regione Liguria che nel 2000 (L.R. n.° 31 del 27 marzo 2000) ha istituito l'area protetta dei Giardini



# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA

Botanici Hanbury comprendente sia la parte di demanio ramo storico artistico – porzione dei Giardini verso mare - sia la parte di demanio patrimoniale – porzione lato monte.

I Giardini Botanici Hanbury, posti a pochi chilometri dal confine francese, si estendono sul promontorio della Mortola. Nel giardino troviamo la Foresta Australiana, ricca di eucalipti, la zona delle Acacie, i Bambù, le collezioni di succulente, il Giardino dei profumi, i Giardinetti all'italiana, con rose e peonie, gli agrumeti, con antiche varietà di agrumi, il Frutteto esotico, varie pergole.

I Giardini Botanici Hanbury sono in concessione perpetua all'Università di Genova - che ne ha curato la ricostruzione. La superficie dei Giardini, di circa 18 ettari, in parte è coltivata con piante esotiche, in parte è invece mantenuta a macchia mediterranea e costituisce un raro esempio di questo tipo di vegetazione, del tutto esente da influssi antropici. Un gruppo di studiosi e di persone particolarmente sensibili alla bellezza della natura, di nazionalità diverse, ha formato un'associazione, gli Amici dei Giardini Botanici Hanbury: essa vuole in tutti i modi aiutare un giardino il quale - per le gravissime perdite riportate durante la prima e la seconda guerra mondiale e per la mancanza di fondi sufficienti - aveva subito un forte degrado.

Attualmente, grazie alla felice posizione della zona, alla particolare dolcezza del clima e grazie alla collaborazione di botanici, agronomi e paesaggisti in massima parte stranieri, il compendio non trova eguali in Europa sia dal punto di vista botanico, con le 5800 specie di piante ornamentali, officinali e da frutto, che da quello paesaggistico, grazie alla felice armonia compositiva tra edifici, elementi ornamentali e terrazzamenti coltivati.

Si ritiene pertanto più che motivata l'estensione del precedente provvedimento ministeriale ex L. 1089/1939 del 25/11/1957, alle restanti parti del compendio, di proprietà demaniale, ai sensi del D. Lgs 42/2004.

Tratto dalla documentazione trasmessa dall'Ente proprietario alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria



IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

(arch. Costanza Fusconi)

*Utusini*

Visito: IL SOPRINTENDENTE

(arch. Giorgio Rossini)





# IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visto l'art. 71 della legge 1° giugno 1939, n. 1089 sulla tutela delle cose d'interesse artistico e storico;

Ritenuto che il complesso della Villa, parco ed adiacenze e dipenden-

sito in Provincia di Imperia Comune di Ventimiglia

~~frazione~~ di loc. Mortola, segnato in catasto a numeri 651-646-647-802-648-649-644-645-746-748-806-807-749-747-479-766-765-763-767-769-770- di proprietà (di comproprietà) di Jeune Dorothy ved. Hanbury

di (paternità) fu Symons

confinante con la Via Aurelia, restante proprietà Hanbury, ferrovia S. to, mar Tirreno (Ligure) FF.SS., propr. Grimaldi.

conserva tutt'ora, ai sensi della citata legge, l'interesse particolarmente importante già notificato al proprietario in data 12 febbraio 1934 ~~1935~~ ai sensi della legge 20 giugno 1902 n. 364 e del regolamento esecutivo approvato con R. D. 30 gennaio 1913, n. 363;

Ritenuta l'opportunità di rinnovare al proprietario la notifica di detto interesse, e di procedere presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari, alla trascrizione del relativo decreto dichiarativo

## DECRETA:

È confermato l'interesse particolarmente importante, ai sensi della legge 1° giugno 1939 n. 1089, dell'immobile sopradescritto, il quale, pertanto rimane sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà notificato in via amministrativa al proprietario, domiciliato in Ventimiglia Via Aurelia N.           

a mezzo del messo comunale di VENIMIGLIA

(1) 772-762-764-759-758-761-754-753-752-750-756-745-736-733-744- de  
F.° 53°.-



A cura del competente Soprintendente ai Monumenti della Liguria  
esso verrà quindi trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

Roma, 25 novembre 1957



p. **IL MINISTRO**

F.to M. Jervolino

Per copia conforme:

p. Il Capo della Divisione  
F. illeggibile

## VERBALE DI NOTIFICA

Su richiesta del Ministro della Pubblica Istruzione, io sottoscritto, messo del Comune di VENTIMIGLIA ho, in data di oggi, notificato il presente decreto al Sig.ra Leune Doroth ved. Hanbury mediante consegna fattane nel domicilio suindicato, a mezzo di persona qualificatasi per fiduciario e incaricato di ricevere copia del presente decreto - Ing. Vincenzo Acquarone  
Data Ventimiglia 8/1/58

**IL MESSO COMUNALE**

F.to illeggibile





# Il Ministro Segretario di Stato

PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visto il D.M. 8 luglio 1960 con il quale viene esercitato il diritto di prelazione sul complesso dei beni costituenti la Villa Hanbury con parco circostante denominato "Giardino Botanico Hanbury" in territorio del Comune di Ventimiglia (Imperia) frazione Mortola Inferiore, per il prezzo complessivo di L.290.000.000.=

Vista l'istanza in data 6/8/1960 con la quale la Signora Dorothy Hanbury Forbes chiede che venga esplicitamente precisato come il mapp.766, incluso nell'elenco dei beni sottoposti a vincolo di cui al primo capoverso delle premesse del citato decreto di prelazione, non debba intendersi compreso tra gli immobili oggetto della prelazione medesima in quanto non facente parte del complesso immobiliare venduto dalla Signora Dorothy Hanbury Forbes con atto in data 28 maggio 1960 a rogito del notaio Manlio Bonanati.

Visto il sopracitato atto di compravendita e constatato esatto quanto segnalato dalla Signora Hanbury

## D E C R E T A

Il D.M. 8/7/1960 citato nelle premesse viene parzialmente integrato nel senso che in esso deve intendersi esplicitamente precisato che il mapp.766 non è compreso tra i beni per i quali lo Stato ha esercitato il diritto di prelazione.✱

Roma, li 29 agosto 1960

PER COPIA CONFORME  
IL DIRETTORE DI DIVISIONE

*Manava*

IL MINISTRO

to Bosco



Il sottoscritto Messo del Comune di Ventimiglia in  
data del giorno del del mese di Ottobre  
l'anno 1960 il presente decreto  
consegnandone copia a mani del Rag.  
Commissario Giacomo in qualità di Amministratore  
che ha firmato il  
Il Consegnatario Manlio Bonanati  
Messo Comunale Manlio Bonanati

